

“Tra le Palme del Piceno, I'Egitto terra del Nilo”

Evento culturale e di promozione turistica per la Riviera delle Palme

di Enzo Troilo

Foto Sgattoni



S. Benedetto del Tronto: la cerimonia dell'inaugurazione presso il palacongressi



Qui sopra: alcune danzatrici si esibiscono in una danza esotica ■ A fianco: alcuni reperti in mostra

Mancava solo Sgarbi, l'ex sottosegretario ai beni culturali, sabato 13 luglio all'inaugurazione ufficiale della Grande Mostra sugli Egizi al Palacongressi di S. Benedetto. Assente ingiustificato ad una manifestazione a cui nessuno delle autorità provinciali ha voluto mancare per passare alla storia. C'era persino il console egiziano a Roma, Iman Kamel, con la consorte e tanti invitati in abito di cerimonia. Dopo il classico taglio del nastro alcune danzatrici si sono esibite al suono di musiche esotiche incantando la folla di visitatori che attendevano di accedere ai locali della Mostra. Hanno preso la parola il sindaco Martinelli e tutte le autorità intervenute che hanno espresso il loro apprezzamento per un avvenimento culturale oltre che di promozione turistica per una cittadina di provincia come la nostra.

Curata da Alessandro Roccati, professore di Egittologia all'Università La Sapienza di Roma e dall'egittologa acquaviviana Giuseppina Capriotti Vittozzi, con l'allestimento dell'arch. sambenedettese, Adele Ciarrocchi, l'esposizione propone un ipotetico viaggio nella terra dei Faraoni che ha consentito al visitatore di accedere alla quotidianità della vita che si sviluppava sulle sponde del Nilo. Oltre ovviamente ad una notevole serie di reperti. Oltre centoventi provenienti da Musei italiani (Firen-

ze, Napoli, Roma, Siracusa), ma anche conservati nelle Marche e da collezioni private. Reperti di grande valore, anche se poco noti al grande pubblico.

Tra i pezzi di maggiore pregio si segnalano i due frammenti della stele di Antef, conservati nei musei di Firenze e Strasburgo e riuniti qui a San Benedetto per la prima volta oltre ad alcune mummie. Pezzi unici, alcuni dei quali appartengono anche alla storia del Piceno per una Mostra che non si trincerava all'interno di una mera esposizione, ma spazia sull'universalità propria della cultura egizia. Una profondità che i curatori della Mostra hanno ricercato dando ampio risalto all'evoluzione della scoperta scientifica a differenza di quella magari più prestigiosa di Palazzo Grassi a Venezia.

“Tra le Palme del Piceno, Egitto terra del Nilo”, questo il titolo della Mostra, propone anche una serie di importanti eventi collaterali. L'Ambasciata d'Egitto a Roma ha offerto la massima collaborazione per la realizzazione di momenti di richiamo alla cultura moderna della civiltà del Nilo: danza, poesia, cucina, convegni saranno organizzati nell'arco di tempo di apertura della Mostra.

E' preventivata la presenza del Presidente Carlo Azeglio Ciampi in concomitanza con la sua visita alla città di Ascoli Piceno.

Organizzata dal Consorzio Turistico Riviera delle Palme con l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il contributo dell'Unione Europea, della Giunta storica nazionale, della Regione Marche, della Provincia, della Camera del Commercio e della Fondazione Carisap, la Mostra è costata oltre 200 mila Euro. Parte del ricavato andrà a finanziare il restauro della tomba di Meru, nel Tempio di Deir ElBahari nel territorio dove sorgeva l'antica Tebe.

